

ROMA SOLIDALE ONLUS

Codice fiscale 08060901009 – Partita iva 09559981007
BORGO PIO 10 - 00193 ROMA RM
Numero R.E.A 1176430
Registro Imprese di n. 08060901009

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2018

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio 2018, che viene sottoposto oggi alla vostra approvazione, è stato redatto in conformità alle norme dettate in materia dal Codice Civile, come modificato D.Lgs. 139/2015.

Il bilancio può riassumersi nelle seguenti sintetiche evidenze della situazione patrimoniale (valori espressi in unità di EURO):

ATTIVITA'	455.841
PASSIVITA'	123.941
PATRIMONIO NETTO	331.900
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.758

Il Risultato di esercizio trova conferma nel raffronto delle seguenti evidenze del conto economico:

Valore della produzione	642.477
Costi della produzione	616.440
Proventi e oneri finanziari	-50
Rettifiche di valore	0
Imposte di esercizio	19.229
Utile (perdita) di esercizio	6.758

Il bilancio e la Nota Integrativa vi hanno fornito un quadro esauriente e completo dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della gestione.

Per quanto di nostra competenza possiamo affermare che la predisposizione delle voci di bilancio è avvenuta nel pieno rispetto delle norme dettate dal C.C. e dalle disposizioni fiscali in ordine al contenuto formale e sostanziale.

I criteri di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati nei precedenti esercizi, nel rispetto dei principi di competenza e prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Le IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, consistenti nei costi sostenuti per l'acquisto del software, vengono ammortizzate in cinque esercizi; alla fine di questo esercizio le immobilizzazioni immateriali risultano totalmente ammortizzate.

La valutazione delle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI è stata effettuata al costo e i relativi ammortamenti sono calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile residua possibilità di utilizzo del bene tenendo, tra l'altro conto anche dell'usura fisica del bene stesso.

Non sono presenti IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.

L'accantonamento al FONDO T.F.R. è stato calcolato nel rispetto della legislazione vigente e del contratto di lavoro; il valore del fondo, pari ad € 56.071, corrisponde all'effettivo debito nei confronti di tutti i dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio.

I DEBITI E I CREDITI sono iscritti in bilancio al valore nominale. Per i crediti si è ritenuto non procedere ad alcuna svalutazione.

La determinazione dei RATEI E RISCOINTI, attivi è stata con noi concordata in modo da riflettere in bilancio il principio di competenza mentre non vi sono ratei e risconti passivi.

Tutte le voci esposte nella Situazione Patrimoniale e nel Conto Economico concordano perfettamente con le risultanze della contabilità sociale regolarmente tenuta.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Nella Nota Integrativa sono state fornite le informazioni richieste:

- dall'articolo 2427 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo partecipando alle riunioni delle Assemblee e del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto degli artt. 2403 c.c. e 2405 c.c.

Il Collegio prende atto della Relazione sulla Gestione del Cda, e delle criticità di gestione affrontate dal medesimo organo nel corso dell'esercizio in esame.

Nel corso del presente esercizio si rileva la ripresa dei rapporti con il Socio unico Roma Capitale che, tramite un'interlocuzione sistematica con l'Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità Solidale, in forza delle deleghe specifiche di definizione e verifica degli indirizzi gestionali ha reso possibile il consolidamento e la chiara definizione del ruolo della Fondazione, quale tecnostuttura flessibile e multi-competente a disposizione dell'Amministrazione per le sperimentazioni ad alto livello di innovatività e per la gestione di iniziative progettuali di ambito cittadino o locale.

Il 2018 è stato, inoltre, caratterizzato per l'adozione di un nuovo modello organizzativo interno che, nella sua flessibilità e modularità, ha consentito di affrontare con efficacia le sfide poste da un contesto incerto e in trasformazione.

Il Collegio evidenzia, anche per questo esercizio, malgrado le complessità riscontrate, come la progettualità della Fondazione sia attiva, incentrandosi su logiche di *welfare* generativo al fine di giungere ad un sistema integrato di assistenza.

Si accerta la presenza in aree di intervento molto promettenti e riguardanti temi solidali come l'Infanzia e l'Adolescenza, la Terza Età, le Persone senza dimora ed in povertà estreme, le nuove povertà, le Patologie legate al gioco d'azzardo e le sue dipendenze, la Disabilità e "dopo di noi", il Piano regolatore sociale.

Nonostante il mantenimento la ripresa dell'interlocuzione con il Socio Unico e nonostante la confermata progettualità il Collegio dei revisori non può non rilevare alcune importanti criticità, alcune delle quali già rilevate negli scorsi esercizi e che continuano a protrarsi nel tempo.

Tra tutte le più importanti continuano ad essere il regime di *prorogatio* prolungato per gli organi statutari e la mancata approvazione, per assenza del Socio Unico, di Bilanci degli esercizi precedenti.

Si rileva, inoltre, una fragilità strutturale e vulnerabilità rispetto alle fluttuazioni del contesto, una solidità finanziaria a rischio periodico vista la variabilità dei tempi nell'erogazione dei contributi

progetto; l'ancora irrisolta questione inerente le modalità di trasferimento delle risorse dal Socio Unico alla Fondazione nell'ambito degli affidamenti diretti: in particolare, permane la mancanza, allo stato attuale, di un univoco protocollo di affidamento diretto per gli enti strumentali / soggetti *in house* (secondo le nuove linee guida dell'ANAC); la questione irrisolta relativa alla sede di Borgo Pio , in ultimo ma soprattutto, la necessità urgente di adeguamento dei livelli contrattuali e funzionali del personale in rapporto alle mansioni effettivamente svolte, con particolare riferimento alle 4 figure professionali inquadrata a tempo indeterminato costituenti il gruppo di Direzione Gruppo di lavoro ridotto.

Il Collegio dei Revisori ricorda, come già fatto negli scorsi esercizi, quindi, che l'assenza di interlocuzione con il Socio unico Roma Capitale ha portato alla mancata approvazione dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 e auspica che la ritrovata interlocuzione con Roma Capitale possa portare anche all'approvazione dei Bilanci degli esercizi precedenti nonché al rinnovo delle cariche del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori in prorogatio, oramai, da anni.

Sulla scorta dei controlli effettuati, questo Collegio attesta che la contabilità della FONDAZIONE ROMA SOLIDALE è tenuta in conformità alla legge e alle regole di corretta amministrazione e che la società esegue correttamente tutti gli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

In considerazione di tutto quanto sopra questo Collegio invita l'Assemblea ad approvare il bilancio consuntivo 2018 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e si associa alla proposta formulata da quest'ultimo in ordine alla destinazione dell'avanzo perdita dell'esercizio.

Roma, lì 10 giugno 2019

Il Collegio dei Revisori